



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale di Varese

Varese, 18 novembre 2008

E, p.c.
Al Dirigente 2^a Zona Polizia di Frontiera **MILANO**
Al Dirigente Polizia di Frontiera **MALPENSA**
Alla Segreteria SIULP Lombardia **MILANO**

Oggetto: Attività di vigilanza respinti.

^^^^^^^^^^

Una struttura si definisce organizzata quando i compiti dei singoli componenti sono assegnati in modo certo e definito.

Ogni componente di una struttura esegue un compito ben preciso e, a furia di ripeterlo, acquisisce una particolare esperienza e, quindi, competenza della materia.

Ora, quello che il Dirigente della Polizia Malpensa sta attuando, di certo non collima con quello che dovrebbe essere il razioicinio di una struttura organizzata.

Oggi apprendiamo dall'ordine di servizio giornaliero che un collega incaricato del foto-segnalamento è impiegato nel turno 7/13 alla vigilanza dei respinti (Imola 21). Altri colleghi del settore frontiera (passaporti, INAD, SVIF, Uff. Frontiera) sono stati inseriti, nella programmazione dei servizi settimanali, per la vigilanza alla Imola 21.

Premettendo un'ovvietà, ma è sempre meglio ribadirlo, ovvero che non esistono servizi di serie A, B, C, ecc., e che ogni poliziotto, per esigenza, può essere utilizzato in qualsiasi servizio, questa scelta, nell'assenza di particolari esigenze, la riteniamo completamente illogica.

Il Dirigente di Malpensa ritiene che ognuno debba essere in grado di poter fare tutto. Secondo noi questa è la classica considerazione di chi non vuole affrontare i problemi (ad esempio quello di ridefinire le competenze in base al reale organico e non rispetto a numero che dovremmo essere) e li scarica sugli altri.

Noi riteniamo, comunque, impossibile nella sua reale attuazione questa affermazione. Non ci pare possibile che ognuno di noi ogni giorno possa "ruotare" tra l'archivio, la sala operativa, l'ufficio tecnico, l'ufficio amministrativo/contabile, ecc. ecc.. Per nessuno di questi servizi è prevista una specializzazione (come invece è prevista, ad esempio, per il controllo passaporti), ma sono attività che per essere svolte correttamente debbono essere seguite dalle stesse persone che giorno dopo giorno acquisiscono una capacità professionale che li differenzia, per quello specifico compito, dagli altri colleghi, non per capacità, ma per competenza lavorativa nella mansione assegnata.

Chi svolge, quotidianamente, attività di vigilanza è il settore sicurezza e, nello specifico, il personale turnista del settore sicurezza (vigilanza piazzale, vigilanza saloni, ecc.). Per questo motivo non si comprende perché oggi tale personale sia stato esautorato da un "suo" specifico compito e, questo compito, assegnato al personale del settore frontiera che non ha la giusta competenza per fare un servizio di vigilanza. Non si



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale di Varese

comprende questo brusco cambio di impiego del personale anche per il fatto che questa modifica, concretamente, non porta alcun vantaggio alla Polaria Malpensa.

Dispiace prendere atto, invece, della paradossale “settorialità” che si sta assegnando a questo reparto. E non ci si venga a dire che quelle sono persone “fermate” dalla frontiera e quindi “un problema loro”. E’ un’asserzione che non ha alcun rispetto dell’organizzazione e di chi ne fa parte.

A questo punto, provocatoriamente, chiediamo che tutti, ma realmente tutti, debbano concorrere a quel servizio. Perché se anarchia deve essere, allora che sia in modo totale. Tutti compresi dall’Agente al Primo Dirigente.

Per tali motivi il SIULP Varese richiede un suo immediato intervento che tenga anche conto del fatto che tale situazione ha immediatamente creato un’insofferenza tra il personale.

Personale che ha sempre offerto la propria disponibilità a qualsiasi sacrificio, di orari e turni, per portare avanti l’attività nella propria sfera di competenza e che ora non comprende più perché ha dovuto fare quei sacrifici “se tutti possono fare tutto”.

Le chiediamo un intervento che riporti alla normale regolarità lo svolgimento di un servizio di vigilanza, fatto con le giuste persone che in quella attività hanno acquisito una corretta competenza.

Lo chiediamo immediato, perché il trascorrere del tempo potrebbe far accrescere l’attuale stato di insofferenza che potrebbe arrivare ad un punto di non ritorno.

Si coglie l’occasione per porgere distinti saluti.

La Segreteria Provinciale